



Regione Lombardia

DECRETO N. 1928

Del 01/02/2024

Identificativo Atto n. 108

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 - MISURE "INVESTIMENTI – LINEA GREEN" E "INVESTIMENTI – LINEA SVILUPPO AZIENDALE" APPROVATE CON I DECRETI 29 MARZO 2023, N. 4640 E 4648 - DISPOSIZIONI CONSEGUENTI ALL'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2831/2023 DELLA COMMISSIONE DEL 13 DICEMBRE 2023 RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 107 E 108 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA AGLI AIUTI "DE MINIMIS"

L'atto si compone di 21 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P..R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Regione Lombardia

2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;

- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si.Ge.Co.);

VISTI:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la DCR XII/42 del 20 giugno 2023;

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" l'Obiettivo Specifico 1.3 – "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", e l'Azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;
- nell'ambito dell'Asse 2 "Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza", obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra", l'azione 2.1.3. "Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese" che prevede interventi finalizzati ad accompagnare le imprese verso la riduzione dell'impatto ambientale dei



Regione Lombardia

propri sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi, al fine di conseguire una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti;

VISTI:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (di seguito GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis";
- il regime regionale per la concessione entro il 31 dicembre 2023, nella Regione Lombardia, di sovvenzioni, tassi di interesse agevolati sui prestiti o garanzie, prestiti agevolati, anticipi rimborsabili, strumenti di capitale di rischio ai sensi della misura 3.13 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della D.G.R. 19 settembre 2022, n. XI/6974, prorogato con Aiuto SA. 105115;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
 - istituito la misura "Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale" composta da due aree: Area 1 "Sviluppo aziendale Lombardia, Area 2 "Sviluppo aziendale nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale" con una dotazione finanziaria pari a 115.000.000,00 €, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo;
 - istituito la misura "Investimenti – Linea Green", con una dotazione di 65.000.000,00, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo;



Regione Lombardia

- stabilito che, per entrambe le linee, l'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi Online;
- il decreto 4640 del 29 marzo 2023 con cui è stato approvato l'Avviso della misura "Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale" in attuazione della D.G.R. 7595/2022, stabilendo l'apertura dello sportello dal 13 giugno 2023 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- il decreto 4648 del 29 marzo 2023 con cui è stato approvato l'Avviso della misura "Investimenti – Linea Green" in attuazione della D.G.R. 7595/2022, stabilendo l'apertura dello sportello dal 17 maggio 2023 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

DATO ATTO che la già citata D.G.R. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 ha:

- stabilito che sulla misura "Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale" l'agevolazione è concessa:
 - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis" alle imprese;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12;
 - per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinatarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione;
 - per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) "Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)", ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento



Regione Lombardia

GBER;

- stabilito che sulla misura “Investimenti – Linea Green” l’agevolazione è concessa:
 - per le imprese che hanno presentato la domanda entro il 28 luglio 2023 (termine prorogato al 31 agosto 2023 con D.G.R. 27 luglio 2023, n. XII/758), nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.103540 e in particolare nella sezione 3.13 “Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile” della Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 entro il termine di validità del regime e dell’Aiuto (31 dicembre 2023);
 - decorso il 31 dicembre 2023, salvo proroghe della sezione 3.13 del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020” s.m.i. del regime quadro regionale e dell’Aiuto, esclusivamente alle PMI in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del Regolamento De Minimis relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti De Minimis alle imprese;
 - nel rispetto dell’articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) del Regolamento GBER che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
 - qualora la sede operativa in cui la PMI intende realizzare l’investimento sia ubicata in una delle zone di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) - Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l’Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027), ai sensi dell’articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo del Regolamento GBER;

VISTI:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all’art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e



Regione Lombardia

prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «De Minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti De Minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

RICHIAMATA la D.G.R. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che ha adeguato - con il parere favorevole del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex DGR 11 ottobre 2021, n. XI/5371 "XVI Provvedimento Organizzativo" espresso nella seduta del 19 dicembre 2023 - le misure di incentivazione inquadrate nel regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) a seguito dell'approvazione del regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «De Minimis», tre le quali rientrano le misure "Investimenti – Linea Green" e "Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale" attuative della richiamata D.G.R. 7595/2022;

RICHIAMATO il considerando 22 del Regolamento (UE) 2831/2023 che stabilisce quanto segue:

"nel caso in cui gli aiuti «de minimis» siano attuati tramite intermediari finanziari, gli Stati membri dovrebbero assicurarsi che questi non ricevano alcun aiuto di Stato. Tale obiettivo può essere raggiunto, ad esempio, i) chiedendo agli intermediari finanziari che fruiscono di una garanzia dello Stato di pagare un premio conforme al mercato o ii) di trasferire integralmente qualsiasi vantaggio ai beneficiari finali, o iii) facendo rispettare il massimale «de minimis» e le altre condizioni del presente regolamento al livello degli intermediari. Per semplificare il trattamento degli intermediari finanziari che attuano regimi di aiuti «de minimis», nei casi in cui gli Stati membri si avvalgano dell'opzione iii), è opportuno che il presente regolamento preveda norme chiare, che siano di facile applicazione e tengano



Regione Lombardia

conto dell'importo complessivo dei prestiti che comportano aiuti «de minimis» emessi dall'intermediario finanziario nell'arco di tre anni. In base all'esperienza acquisita, la Commissione ritiene che gli intermediari finanziari che concedono prestiti garantiti e che utilizzano un meccanismo volto a trasferire i vantaggi ai beneficiari finali ricevano un equivalente sovvenzione lordo che non supera il massimale «de minimis» se l'importo totale del portafoglio dei prestiti «de minimis» garantiti è inferiore a 10 milioni di EUR o se l'importo totale del portafoglio dei prestiti «de minimis» garantiti è inferiore a 40 milioni di EUR ed è composto da prestiti «de minimis» individuali di importo inferiore a 100.000 EUR, a condizione che il regime «de minimis» sia disponibile, a parità di condizioni, a tutti gli intermediari finanziari che operano nello Stato membro interessato»;

DATO ATTO che per le misure “Investimenti – Linea Green” e “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale” attuative della richiamata D.G.R. 7595/2022, come già indicato nella richiamata D.G.R. 28 dicembre 2023, n. XII/1700, l'aiuto è trasferito integralmente ai beneficiari da parte degli intermediari finanziari, che sono selezionati con procedure di convenzionamento sempre aperte;

DATO ATTO che nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “De Minimis”:

- le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 2831/2023 art. 4 par. 3);
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non



Regione Lombardia

soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) N. 2831/2023 art. 4 par. 3);

DATO ATTO altresì che:

- in relazione all'art. 3.7 del Reg. (UE) 2831/2023, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "De Minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- in attuazione della circolare del Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021 con riferimento all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;
- l'art. 7.1 del Reg. (UE) 2831/2023 stabilisce che il regolamento si applica agli aiuti concessi anteriormente alla sua entrata in vigore purché soddisfino tutte le condizioni di cui al medesimo regolamento;

DATO ATTO che nelle misure "Investimenti – Linea Green" e "Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale", come previsto dalla richiamata D.G.R. 15 dicembre 2022, n. XI/7595:

- l'agevolazione si compone come segue:
 - una Garanzia regionale gratuita su un Finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti finanziatori e finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per l'investimento;
 - un Contributo determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili a seconda del regime di aiuto applicato; il Finanziamento assistito dalla Garanzia è volto a finanziare la quota parte non coperta dal Contributo, fino all'integrale copertura del 100% dell'investimento ammissibile e comunque entro il massimale 3.000.000,00 di euro, che è tale anche nel caso in cui venga presentato un investimento di valore superiore;
- l'agevolazione sotto forma di Contributo sarà, in ogni caso, concessa sino al



Regione Lombardia

concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile dal regime di aiuto prescelto (intesa come sommatoria del Contributo e dell'ESL relativo alla Garanzia);

- per la misura “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale” alle imprese potrà essere riconosciuto un contributo fino ai massimali indicati nella tabella 1 e con le intensità massime di cui alla tabella 2:

Tabella 1

Area intervento	Regime d'aiuto		Contributo massimo * Micro e Piccole Imprese	Contributo massimo * Medie Imprese	Contributo massimo * MidCap
Area 1 – Sviluppo aziendale Lombardia	Aiuti “De Minimis”		15%	15%	15%
	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		15%	5%	n.a.
Area 2 – Sviluppo Aziendale aree aiuti a finalità regionale	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)	10%
		Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	25% (di cui 20% maggiorazione PMI)	15% (di cui 10% maggiorazione PMI)	5%

* Le percentuali riportate si riferiscono alle spese ammissibili.

Tabella 2

AREA	REGIME AIUTO		Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	MidCap
Area 1 – Sviluppo aziendale Lombardia	Aiuti “De Minimis”		200.000 euro	200.000 euro	200.000 euro
	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		20%	10%	n.a.
Area 2 – Sviluppo aziendale aree aiuti a finalità regionale	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	35% (di cui 20% maggiorazione PMI)	25% (di cui 10% maggiorazione PMI)	15%
		Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)	10%

- per la misura “Investimenti – Linea Green” alle imprese potrà essere riconosciuto un contributo fino ai massimali indicati nella tabella 3 e con le intensità massime di cui alla tabella 4:



Regione Lombardia

Tabella 3

Regime di aiuto		Contributo massimo micro e piccole imprese*	Contributo massimo medie imprese*
Aiuti “De Minimis”		15%	15%
Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		15%	5%
Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)
	Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	25% (di cui 20% maggiorazione PMI)	15% (di cui 10% maggiorazione PMI)

*Le percentuali riportate si riferiscono alle spese ammissibili.

Tabella 4

		Micro e piccole imprese	Medie imprese
Aiuti “De Minimis”		200.000 euro	200.000 euro
Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		20%	10%
Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	35% (di cui 20% maggiorazione PMI)	25% (di cui 10% maggiorazione PMI)
	Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)

CONSIDERATO che le disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 2831/2023 consentono per le misure “Investimenti – Linea Green” e “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale” ai soggetti beneficiari che scelgono il Regime De Minimis di ottenere condizioni più favorevoli rispetto a quanto previsto dal Regolamento 1407/2013;

DATO ATTO che con il d.d.u.o. 29 dicembre 2023 sono stati sospesi, a partire dalle ore 15.00 del 30 dicembre 2023, gli sportelli delle misure “Investimenti – Linea Green” e “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale” al fine di adeguarne gli avvisi alle condizioni più favorevoli introdotte dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul



Regione Lombardia

funzionamento dell'unione europea agli aiuti «De Minimis»;

DATO ATTO che l'entità dell'agevolazione delle misure “Investimenti – Linea Green” e “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale”, conseguentemente all'approvazione del Reg. (UE) n. 2831/2023 e alla richiamata D.G.R. 28 dicembre 2023, n. XII/1700, è da intendersi per gli aiuti in Regime De Minimis modificata come di seguito indicato:

- per la misura “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale” alle imprese potrà essere riconosciuto un contributo fino ai massimali indicati nella tabella A e con le intensità massime di cui alla tabella B:

Tabella A

Area intervento	Regime d'aiuto		Contributo massimo * Micro e Piccole Imprese	Contributo massimo * Medie Imprese	Contributo massimo * MidCap
Area 1 – Sviluppo aziendale Lombardia	Aiuti “De Minimis”		15%	15%	15%
	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		15%	5%	n.a.
Area 2 – Sviluppo Aziendale aree aiuti a finalità regionale	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)	10%
		Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	25% (di cui 20% maggiorazione PMI)	15% (di cui 10% maggiorazione PMI)	5%

* Le percentuali riportate si riferiscono alle spese ammissibili.

Tabella B

AREA	REGIME AIUTO		Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	MidCap
Area 1 – Sviluppo aziendale Lombardia	Aiuti “De Minimis”		300.000 euro	300.000 euro	300.000 euro
	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		20%	10%	n.a.
Area 2 – Sviluppo aziendale aree aiuti a finalità regionale	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	35% (di cui 20% maggiorazione PMI)	25% (di cui 10% maggiorazione PMI)	15%
		Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)	10%



Regione Lombardia

- per la misura “Investimenti – Linea Green” alle imprese potrà essere riconosciuto un contributo fino ai massimali indicati nella tabella C e con le intensità massime di cui alla tabella D:

Tabella C

Regime di aiuto		Contributo massimo micro e piccole imprese*	Contributo massimo medie imprese*
Aiuti “De Minimis”		15%	15%
Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		15%	5%
Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)
	Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	25% (di cui 20% maggiorazione PMI)	15% (di cui 10% maggiorazione PMI)

*Le percentuali riportate si riferiscono alle spese ammissibili.

Tabella D

		Micro e piccole imprese	Medie imprese
Aiuti “De Minimis”		300.000 euro	300.000 euro
Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		20%	10%
Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	35% (di cui 20% maggiorazione PMI)	25% (di cui 10% maggiorazione PMI)
	Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)

DATO ATTO che sulle misure “Investimenti – Linea Green” e “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale”, alla data di approvazione del presente provvedimento, ci sono 256 pratiche in istruttoria, comprensive delle pratiche per cui sono stati trasmessi i preavvisi di non ammissibilità;

RITENUTO nell’ottica di maggior favore verso le imprese di:

- consentire alle imprese che hanno presentato istanza sul Regime De Minimis, richiedendo una percentuale di contributo inferiore al 15%, di adeguare



Regione Lombardia

l'agevolazione richiesta ai nuovi massimali con conseguente rimodulazione delle componenti dell'agevolazione (garanzia sul finanziamento e contributo a fondo perduto richiesti), fermo restando il contenuto del progetto e il valore dell'investimento già presentati;

- consentire alle medie imprese che hanno presentato istanza sul regime GBER art. 17, che prevede un contributo massimo concedibile pari al 5% delle spese ammissibili, di valutare il passaggio al Regime De Minimis con conseguente adeguamento dell'agevolazione, fermo restando il contenuto del progetto e il valore dell'investimento già presentati, nonché il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per il Regime De Minimis;

STABILITO, pertanto, che:

- sarà trasmessa alle suddette imprese, all'indirizzo PEC indicato in domanda, una comunicazione con le modalità per l'eventuale richiesta di adeguamento dell'agevolazione richiesta o di passaggio al Regime De minimis, da trasmettere entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della PEC;
- decorso il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra in assenza di presentazione della richiesta di adeguamento dell'agevolazione o di passaggio al Regime De minimis all'indirizzo PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it si procederà con l'istruttoria delle domande come già presentate e non sarà più possibile richiedere l'adeguamento dell'agevolazione o il passaggio di regime conseguente al nuovo Regolamento De Minimis;

STABILITO di comunicare alle restanti imprese che l'applicazione del nuovo regime De Minimis, sulla base dell'istanza già presentata e in istruttoria, non comporta alcuna variazione all'agevolazione richiesta;

DATO ATTO che:

- non sono state concesse agevolazioni in Regime De Minimis con riduzione dell'agevolazione per il rispetto del massimale stabilito dal precedente Regolamento De Minimis (Reg. 1407/2013);
- sono state concesse agevolazioni a 3 medie imprese in regime GBER art. 17, che prevede un contributo massimo concedibile pari al 5% delle spese ammissibili;



Regione Lombardia

RITENUTO di consentire alle 3 medie imprese alle quali è stata concessa l'agevolazione in regime GBER art. 17 di valutare il passaggio al Regime De Minimis con conseguente rimodulazione delle componenti dell'agevolazione (garanzia sul finanziamento e contributo a fondo perduto) e conseguente modifica dei contratti di finanziamento, fermo restando il contenuto del progetto e il valore dell'investimento già ammessi, nonché il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per il Regime De Minimis;

STABILITO, pertanto, che anche alle medie imprese alle quali è stata concessa l'agevolazione in regime GBER, art. 17:

- saranno trasmesse all'indirizzo PEC indicato in domanda, le modalità per l'eventuale richiesta di passaggio dell'istanza da trasmettere entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della PEC;
- decorso il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della PEC in assenza di presentazione della richiesta di adeguamento dell'agevolazione all'indirizzo PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it non sarà più possibile richiedere l'adeguamento conseguente al nuovo Regolamento de Minimis;

DATO ATTO che le domande presentate da PMI o MidCap ubicate nelle aree destinatarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) "Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)", come previsto dalle misure "Investimenti – Linea Green" e "Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale", sono inquadrare ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento GBER;

DATO ATTO che con successivi provvedimenti del Dirigente competente si assumeranno le determinazioni conseguenti alla conclusione delle istruttorie, anche a seguito delle richieste di adeguamento dell'agevolazione di cui sopra;

STABILITO di demandare a successivo provvedimento del Dirigente competente la riapertura degli sportelli delle misure "Investimenti – Linea Green" e "Investimenti - Linea Sviluppo Aziendale";



Regione Lombardia

VISTA la D.G.R. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa "Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI";

RICHIAMATO il decreto n. 18168 del 16 novembre 2023 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione generale Sviluppo economico nominato con la D.G.R. 13 luglio 2023, n. XII/628 ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa "Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione"

- la responsabilità dell'azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;
- la responsabilità delle attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione della misura di cui alla sopra richiamata DGR n. XII/7595, nell'ambito dell'azione 2.1.3. "Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese" del PR FESR 2021-2027;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e nella sezione "PR LOMBARDIA FESR 2021-2027" del sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it>);

DATO ATTO che il Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex DGR 11 ottobre 2021, n. XI/5371 "XVI Provvedimento Organizzativo", si è espresso favorevolmente nella seduta del 16 gennaio 2024;

PRESO ATTO che è stato acquisito il parere dell'Autorità di Gestione POR FESR 2021-2027 con nota protocollo R1.2024.0000267 del 22 gennaio 2024;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che



Regione Lombardia

dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTE:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 “Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni”;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di dare atto che l'entità dell'agevolazione delle misure “Investimenti – Linea Green” e “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale”, conseguentemente all'approvazione del Reg. (UE) n. 2831/2023 e alla richiamata D.G.R. 28 dicembre 2023, n. XII/1700, è da intendersi per gli aiuti in Regime De Minimis modificata come di seguito indicato:
 - per la misura “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale” alle imprese potrà essere riconosciuto un contributo fino ai massimali indicati nella tabella A e con le intensità massime di cui alla tabella B:

Tabella A

Area intervento	Regime d'aiuto		Contributo massimo * Micro e Piccole Imprese	Contributo massimo * Medie Imprese	Contributo massimo * MidCap
Area 1 – Sviluppo aziendale Lombardia	Aiuti “De Minimis”		15%	15%	15%
	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		15%	5%	n.a.
Area 2 – Sviluppo Aziendale aree aiuti a finalità regionale	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)	10%
		Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	25% (di cui 20% maggiorazione PMI)	15% (di cui 10% maggiorazione PMI)	5%



Regione Lombardia

* Le percentuali riportate si riferiscono alle spese ammissibili.

Tabella B

AREA	REGIME AIUTO		Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	MidCap
Area 1 – Sviluppo aziendale Lombardia	Aiuti “De Minimis”		300.000 euro	300.000 euro	300.000 euro
	Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		20%	10%	n.a.
Area 2 – Sviluppo aziendale aree aiuti a finalità regionale	Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	35% (di cui 20% maggiorazione PMI)	25% (di cui 10% maggiorazione PMI)	15%
		Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)	10%

- per la misura “Investimenti – Linea Green” alle imprese potrà essere riconosciuto un contributo fino ai massimali indicati nella tabella C e con le intensità massime di cui alla tabella D:

Tabella C

Regime di aiuto		Contributo massimo micro e piccole imprese*	Contributo massimo medie imprese*
Aiuti “De Minimis”		15%	15%
Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		15%	5%
Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)
	Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	25% (di cui 20% maggiorazione PMI)	15% (di cui 10% maggiorazione PMI)

*Le percentuali riportate si riferiscono alle spese ammissibili.



Regione Lombardia

Tabella D

		Micro e piccole imprese	Medie imprese
Aiuti “De Mminimis”		300.000 euro	300.000 euro
Aiuti agli investimenti (art. 17 GBER)		20%	10%
Aiuti a finalità regionale (art. 14 GBER)	Zone criterio 1 aree mappate nelle province di PV, LO, CO, SO	35% (di cui 20% maggiorazione PMI)	25% (di cui 10% maggiorazione PMI)
	Zone criterio 5 aree mappate nelle province di MN e CR	30% (di cui 20% maggiorazione PMI)	20% (di cui 10% maggiorazione PMI)

2. Di stabilire per le pratiche in istruttoria alla data di approvazione del presente provvedimento sulle misure “Investimenti – Linea Green” e “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale”, nell’ottica di maggior favore verso le imprese di:
 - consentire alle imprese che hanno presentato istanza sul Regime De Minimis, richiedendo una percentuale di contributo inferiore al 15%, di adeguare l’agevolazione richiesta ai nuovi massimali con conseguente rimodulazione delle componenti dell’agevolazione (garanzia sul finanziamento e contributo a fondo perduto richiesti), fermo restando il contenuto del progetto e il valore dell’investimento già presentati;
 - consentire alle medie imprese che hanno presentato istanza sul regime GBER art. 17, che prevede un contributo massimo concedibile pari al 5% delle spese ammissibili, di valutare il passaggio al Regime De Minimis con conseguente adeguamento dell’agevolazione, fermo restando il contenuto del progetto e il valore dell’investimento già presentati, nonché il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per il Regime De Minimis.

3. Di prevedere che:
 - sarà trasmessa alle suddette imprese, all’indirizzo PEC indicato in domanda, una comunicazione con le modalità per l’eventuale richiesta di adeguamento dell’agevolazione richiesta o di passaggio al Regime



Regione Lombardia

De minimis, da trasmettere entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della PEC;

- decorso il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra in assenza di presentazione della richiesta di adeguamento dell'agevolazione o di passaggio al Regime De minimis all'indirizzo PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it si procederà con l'istruttoria delle domande come già presentate e non sarà più possibile richiedere l'adeguamento dell'agevolazione o il passaggio di regime conseguente al nuovo Regolamento De Minimis.
4. Di comunicare alle restanti imprese che l'applicazione del nuovo regime De Minimis, sulla base dell'istanza già presentata e in istruttoria, non comporta alcuna variazione all'agevolazione richiesta.
 5. Di consentire alle 3 medie imprese alle quali è stata concessa l'agevolazione in regime GBER art. 17 di valutare il passaggio al Regime De Minimis con conseguente rimodulazione delle componenti dell'agevolazione (garanzia sul finanziamento e contributo a fondo perduto) e conseguente modifica dei contratti di finanziamento, fermo restando il contenuto del progetto e il valore dell'investimento già ammessi, nonché il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti per il Regime De Minimis.
 6. Di stabilire che anche alle medie imprese alle quali è stata concessa l'agevolazione in regime GBER, art. 17:
 - saranno trasmesse all'indirizzo PEC indicato in domanda, le modalità per l'eventuale richiesta di passaggio dell'istanza da trasmettere entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della PEC;
 - decorso il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della PEC in assenza di presentazione della richiesta di adeguamento dell'agevolazione all'indirizzo PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it non sarà più possibile richiedere l'adeguamento conseguente al nuovo Regolamento de Minimis.
 7. Di demandare a successivo provvedimento del Dirigente competente la



Regione Lombardia

riapertura degli sportelli delle misure “Investimenti – Linea Green” e “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale”.

8. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e nella sezione “PR LOMBARDIA FESR 2021-2027” del sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it>).
10. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. e ad ARIA S.p.A. per gli adempimenti di competenza.
11. Di trasmettere il presente provvedimento agli intermediari finanziari convenzionati sulle misure “Investimenti – Linea Green” e “Investimenti – Linea Sviluppo Aziendale”.

IL DIRIGENTE

MARIA CARLA AMBROSINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge